

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1613 del 31/03/2022
Oggetto	DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE per Centro di cultura ambientale del Fiume Po ubicato in Sorbolo Mezzani. Adozione e Rilascio AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1726 del 31/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno trentuno MARZO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 smi, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

CONSIDERATO:

➤ la domanda trasmessa da ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE e acquisita da Arpae al prot. n. PG 197091 del 22.12.2021, nella persona del Sig. Agostino Maggiali in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale in Langhirano, in Piazza Ferrari n. 5, per l'inseadimento denominato “Centro di cultura ambientale del Fiume Po” per la realizzazione e gestione di un acquario d'acqua dolce e sale per esposizioni per finalità didattiche e turistico-ricreative, ubicato in Sorbolo Mezzani in via della Fornace n. 3, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

- che con nota prot. Arpae n. PG 10980 del 25/01/2022 è stato comunicato all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversita' Emilia Occidentale l'avvio del procedimento;

- la documentazione a completamento, pervenuta dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversita' Emilia Occidentale e acquisita con prot. Arpae n. PG 17174 del 02/02/2022, inviata a seguito di specifica richiesta di Arpae – SAC di Parma prot. n. PG 10980 del 25/01/2022;

- che l'istanza risulta correttamente presentata;

- la comunicazione pervenuta da parte dell'Ente di Gestione in data 25/02/2022 prot. Arpae n. PG 31796;

RILEVATI

- la valutazione d'incidenza, espressa per quanto di competenza, dall'Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale in data 10/08/2021 determinazione n. 345, acquisita in allegato alla domanda sopra indicata e pervenuta al prot. Arpae n. PG 197091 del 22/12/2021, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PG 27899 del 21/02/2022;

- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. PG 35976 del 03/03/2022, allegata alla presente per costituirne parte integrante;

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di Sorbolo Mezzani con nota del 04/03/2022 prot. n. 3419, acquisito al prot. Arpae n. PG 36347 del 04/03/2022, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

EVIDENZIATO che in merito alle emissioni in atmosfera:

nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata il Legale Rappresentante dell'Ente istante ha dichiarato che: *"...è prevista la messa in opera di una fossa biologica tipo IMHOff, dimensionata per 8 A.E ... questo tipo di impianto rientra nell'elenco delle attività generanti emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico (art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. "impianto di trattamento delle acque" indicato alla lettera p) del punto 1 della parte I dell' allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 s.m.i.)..."*

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

- l'art.101, comma 7 lett d), del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in riferimento agli scarichi di acque reflue industriali assimilati alle domestiche;

- che lo scarico della Ditta ricade in Zona di Protezione Speciale -ZPS- e Zona Speciale di Conservazione -ZSC- "Parma Morta";

- che l'impianto di trattamento delle acque reflue risulta rientrare nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali, come individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Parma;

- che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità attenuata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE e RILASCIARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore dell'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE, nella persona del Sig. Agostino Maggiali in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale in Langhirano, in Piazza Ferrari n. 5, per l'insediamento denominato "Centro di cultura ambientale del Fiume Po" per la realizzazione e gestione di un acquario d'acqua dolce e sale per esposizioni per finalità didattiche e turistico-ricreative, ubicato in Sorbolo Mezzani in via della Fornace n. 3, comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (così individuato nella documentazione allegata)

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dalle vasche degli acquari e acque reflue domestiche previo trattamento in fossa Imhoff e filtro anaerobico;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 8 A.E.;
- corpo idrico ricettore: canale Parma Morta;
- bacino: Fiume Po;
- volume scaricato: 200 l/giorno;
- portata massima: 93 l/ora;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot PG 35976 del 03/03/2022 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

- 1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma, l'attivazione dello scarico S1.
- 2) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante.

- 3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
- 6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico.
- 7) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
- a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b) date di inizio e fine dell'intervento.
- Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.
- 8) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.
- 9) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.
- 10) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione

riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

11) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

12) Considerato che l'impianto nel suo complesso rientra nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla luce di quanto disciplinato dal medesimo Piano e da quanto disciplinato dal PAI approvato con DPCM del 24.05.2001, con particolare riferimento a quanto previsto dalle "Norme di Attuazione" (artt. 9, 19 bis, 29 e 30) e per il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B", allegata alle Norme di Attuazione, la presente autorizzazione deve necessariamente rispettare quanto in esse contenuto;

13) In particolare e nello specifico andrà previsto che le strutture civili, gli impianti elettrici e le attrezzature elettromeccaniche debbano essere protetti dal danneggiamento durante gli eventi di piena con tempo di ritorno pari a T2 (non inferiore al tempo di ritorno assunto per la delimitazione della fascia B), secondo quanto prescritto nel punto 4.2.2. della "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B" e nelle aree di dissesto idrogeologico "Ee" ed "Eb";

14) Entro la delimitazione delle fasce fluviali, il PAI persegue l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell'invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Sorbolo Mezzani con nota del 04/03/2022 prot. n. 3419 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

SI STABILISCE CHE:

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, impatto acustico;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- il presente atto ha validità di 15 anni a decorrere dal rilascio dello stesso. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- il presente atto è trasmesso all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale e al Comune di Sorbolo Mezzani per quanto di competenza.

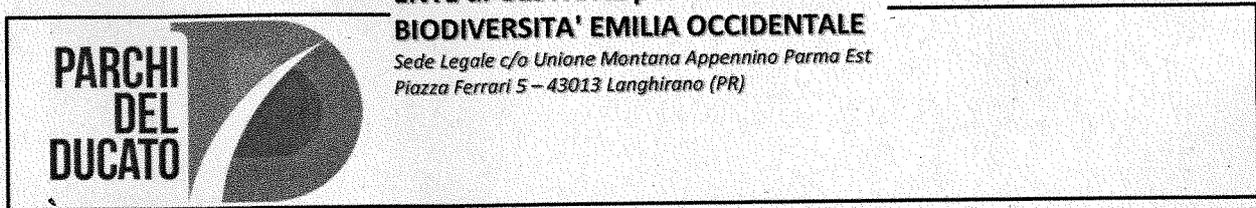
SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'Autorità emanante è Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è Paolo Maroli.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 34641/2021*

IL RESPONSABILE
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

prot PG 199091
del 22/10/21



ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE
Sede Legale c/o Unione Montana Appennino Parma Est
Piazza Ferrari 5 - 43013 Langhirano (PR)

DETERMINAZIONE N. 345 DEL 10/08/2021

OGGETTO: PROGETTO RELATIVO AGLI INTERVENTI DI COMPLETAMENTO EDIFICIO DA ADIBIRE A CENTRO DI CULTURA AMBIENTALE DEL FIUME PO DELLA RISERVA PARMA MORTA IN COMUNE DI MEZZANI IN ZSC-ZPS IT4020025 PARMA MORTA NEL COMUNE DI SORBOLO MEZZANI - VALUTAZIONE DI INCIDENZA

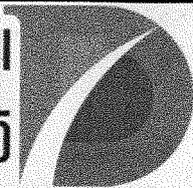
IL RESPONSABILE DI Direzione Area Tecnica

VISTI

- la L.R. 2 aprile 1988 "Disciplina dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali";
- la Del. di Cons. Reg. n.208 del 6/12/90 che istituisce la Riserva Naturale Orientata "Parma Morta";
- la Del. di Cons. Prov.le n. 23 del 30/03/2010 approvazione del regolamento della Riserva Naturale Parma la L.R. n. 24 del 23/12/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- la L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" (art. 13 c. 1);
- la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- la L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- la Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 e succ. mod. con relativi allegati;
- La Legge regionale n.15/2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 667 del 18.05.2009 "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09.";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 "Designazione di 116 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- la L.R. n.4/2021 "Legge Europea per il 2021";
- il "Regolamento relativo all'applicazione delle spese di istruttoria nei procedimenti di rilascio di autorizzazioni ambientali dell'Ente di Gestione per i Parchi e per la Biodiversità Emilia Occidentale" approvato con delibera di Comitato Esecutivo n.° 111 del 22/12/2020;

VISTI:

- la Delibera di Comitato Esecutivo n. 83 del 20/10/2020 avente come oggetto "RISERVA PARMA MORTA - ACCORDO AI SENSI ARTICOLO 15 LEGGE 07 AGOSTO 2000 N. 267 TRA ENTE PARCHI E BIODIVERSITÀ EMILIA OCCIDENTALE E IL COMUNE DI SORBOLO MEZZANI PER COMPLETAMENTO PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO DA ADIBIRE A CENTRO DI CULTURA AMBIENTALE DEL FIUME PO NELLA RISERVA PARMA MORTA IN COMUNE DI MEZZANI - APPROVAZIONE";
- in particolare tale accordo stipulato tra le parti prevede:



- all'art. 1 c. 1 che il completamento funzionale del centro in oggetto preveda, fra le altre attività, il completamento degli interventi edilizi con il recupero della cantina e della ex cucina e la pratica CPI in funzione del recupero di cui sopra;
- all'art. 4 c. 3 che "L'Ente parchi vigilerà nella fase di progettazione, di affidamento e di esecuzione nominando un Responsabile del Procedimento ai sensi e per gli effetti di cui all'art.31 del d. lgs. 50/2016 e s.m.i.";

- la Delibera di Comitato Esecutivo n. 57 del 23.07.21 di approvazione del progetto definitivo/esecutivo in oggetto;

PREMESSO che:

- l'area interessata dall'intervento in oggetto è situata all'interno della Zona Speciale di Conservazione (già Sito di Importanza Comunitaria) e Zona di Protezione Speciale IT4020025 "PARMA MORTA" e all'esterno del perimetro della Riserva regionale Parma Morta;
- che ai sensi della L.R. n.4/2021 "la valutazione di incidenza, prevista dall'articolo 5, commi da 1 a 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), è effettuata dall'Ente gestore del Sito della Rete natura 2000 interessato;

VISTI gli elaborati del Progetto approvato, dai quali si evince che gli interventi di completamento in oggetto prevedono sinteticamente:

- Interventi di consolidamento e rinforzo nella porzione di fabbricato un tempo adibita ad uso abitativo ed attualmente destinata a locali aperti al pubblico;
- Rifacimento intonaci nelle stanze al piano terra in parte con prodotti macroporosi ed in parte con un sistema composito idoneo per rinforzi strutturali e relativa tinteggiatura;
- Restauro serramenti in legno interni ed esterni;
- Rinforzo parapetti scala;
- Installazione parapetti finestre piano primo;
- Realizzazione impianto di riscaldamento ed installazione termosifoni della stessa tipologia di quelli presenti e realizzazione impianti elettrici nelle stanze al piano terra ed al piano primo della porzione di fabbricato ex abitativa;
- Trattamento antiparassitario alle strutture lignee;
- Interventi per adeguare i locali alle norme VV FF ed in particolare: realizzazione di un locale da adibire a spazio calmo" al piano primo a disposizione di persone disabili in caso d'incendio; installazione di parapetti per impedire l'accesso ai grigliati perimetrali nella sala acquario al piano primo; raddoppio di una parete nella sala macchine nel sottotetto per compartimentarla in caso d'incendio; installazione impianto rilevazione fumi e impianto di comunicazione con locale calmo; rimozione serramento interno vano scale; modifica portone d'ingresso;
- Realizzazione rete smaltimento acque meteoriche e rete acque reflue e messa in opera di filtro anaerobico e fossa biologica per recapitare i reflui nel corpo idrico superficiale denominato "Parma Morta";

CONSIDERATO che

- la realizzazione degli interventi edilizi di ristrutturazione in oggetto è finalizzata a consolidare la destinazione d'uso in essere volta alla creazione di un edificio di cultura ambientale legato alla diffusione della conoscenza delle peculiarità degli ambienti fluviali e umidi della zona;
- gli interventi legati all'involucro edilizio non interferiscono con ambienti e habitat di interesse comunitario come rappresentati dalla Carta degli Habitat regionale vigente;



- L'intervento prevede la realizzazione di una rete fognaria per le acque bianche (meteoriche) ed una rete distinta per le acque nere con relativi scarichi nel corpo idrico superficiale "Parma Morta", con reti separate provviste di un pozzetto di ispezione con sifone "Firenze" prima dello scarico nel corpo. Sulla rete delle acque nere, a valle dei sistemi di trattamento, sarà installato un pozzetto di prelievo;
- La rete acque nere sarà provvista di una fossa biologica tipo IMHOFF e a valle della stessa una unità di trattamento a filtrazione anaerobica, per trattamento primario di acque di scarico assimilabile al domestico, ai sensi del D.lvo 152/2006 art.101 comma 4, provenienti da due servizi igienici al piano primo, da un lavandino al piano terra e dalle vasche degli acquari, depurati al fine di essere idonei per uno scarico in corpo idrico superficiale, ai sensi delle normative vigenti in materia;
- La rete acque bianche convoglia i reflui che provengono dallo scarico di una fontana esterna e da due pluviali presenti sul lato nord del fabbricato;
- Il punto di scarico confluisce nel corso d'acqua dove sono evidenziati nella relativa Carta Regionale tre tipi di habitat:
 - Habitat 6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile;
 - HABITAT PRINCIPALE: Pa - Canneti palustri: fragmiteti, tifeti e scirpeti d'acqua dolce (*Phragmition*);
 - Habitat 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*.

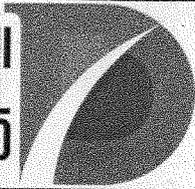
RITENUTO che gli interventi in oggetto abbiano lo scopo di migliorare la situazione esistente degli scarichi presenti nell'area e di rendere la qualità delle acque, proveniente dagli acquari e dai servizi del Centro, idonea per essere conferita al corpo idrico superficiale della Parma Morta inserito all'interno di Rete Natura 2000 quale Zona Speciale di Conservazione (già Sito di Importanza Comunitaria) e Zona di Protezione Speciale IT4020025 "PARMA MORTA";

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della D.G.R. n. 1191/2007 e della L.R. n.4/2021 e per le motivazioni riportate in premessa, valutazione di incidenza negativa non significativa sulla ZSC/ZPS IT4020017 IT4020025 "PARMA MORTA" relativamente INTERVENTI DI COMPLETAMENTO EDIFICIO DA ADIBIRE A CENTRO DI CULTURA AMBIENTALE DEL FIUME PO DELLA RISERVA PARMA MORTA IN COMUNE DI MEZZANI IN ZSC-ZPS IT4020025 PARMA MORTA NEL COMUNE DI SORBOLO MEZZANI, come descritti nelle premesse;
2. di dare atto che la presente autorizzazione si intende rilasciata nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione scrivente, per quanto di competenza;
3. di approvare altresì l'estratto del presente atto, di cui all'art. 13 della L. 394/91, riportato nell'allegato "A", che dello stesso diventa parte integrante;
4. di dare atto che la presente determina:
 - va inserita nel registro delle determinazioni;
 - va trasmessa al Comune di Sorbolo Mezzani unitamente agli elaborati complessivi del Progetto in oggetto;
 - va trasmessa all'Area Vigilanza, all'Area Tecnica e al Servizio Conservazione dell'Ente;
 - va pubblicata per estratto ai sensi della L. 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune di Sorbolo Mezzani e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Il Direttore Area Tecnica

**PARCHI
DEL
DUCATO**



**ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la
BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE**

*Sede Legale c/o Unione Montana Appennino Parma Est
Piazza Ferrari 5 - 43013 Langhirano (PR)*

Andrea Mancini / INFOCERT SPA
*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, presentata da Ente Gestione Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale per edificio denominato Centro di Cultura Ambientale del fiume Po della riserva Parma Morta sito in via della Fornace n. 3, Comune di Sorbolo e Mezzani.

Relazione Tecnica

dall'esamina della documentazione relativa all'istanza di AUA presentata dalla Ditta in oggetto e inerente la seguente richiesta:

- matrice scarichi idrici

Trattasi di richiesta di autorizzazione per uno scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche ai sensi dell'art.101 comma 7 punto d) del D.lvo 152/2006.

I reflui prodotti dall'attività in oggetto sono assimilabili a quelli previsti dal decreto nel punto sopra specificato: *"provenienti da impianti di acqua coltura e piscicoltura che diano luogo a scarico e che si caratterizzino per densità di allevamento pari o inferiore a 1kg/mq di specchio d'acqua o in qui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al min/sec"*.

La presente istanza, prevede il recupero di un casale rurale, in cui verrà allestito un acquario d'acqua dolce, oltre a sale per esposizioni ed attività didattiche.

Al piano terra sono presenti gli spazi espositivi, gli spazi per l'accoglienza e per il ristoro, mentre al piano primo due aule didattiche, la sala con gli acquari ed i servizi igienici.

Per la realizzazione dell'acquario saranno allestite n. 06 vasche per la vita dei pesci.

Lo scarico idrico generato dall'insediamento sarà sia di natura domestica (servizi igienici), sia legato all'utilizzo dell'acqua necessaria per la gestione delle vasche destinate alla mostra delle specie ittiche.

Le operazioni di manutenzione/pulizia periodica comportano uno scarico idrico all'interno all'interno della rete fognaria quantificato in ragione di 3.000 lt ogni mese, esso sarà convogliato in rete in misura di circa 200 lt/giorno.

Le operazioni di pulizia e manutenzione saranno svolte senza utilizzo di detersivi e/o additivi.

E' prevista la periodica manutenzione/sostituzione dei filtri delle vasche ivi presenti.

Lo scarico delle acque reflue sopra citate, identificato nella documentazione come S1, sarà trattato mediante fossa IMHOff, dimensionata per 8 A.E , e successivo filtro anaerobico avente una capacità di 3300 lt.

Il recapito è previsto in corpo idrico superficiale "Parma Morta".

Relativamente ai CRITERI DI APPLICAZIONE DGR 286/2005 E 1860/06 ACQUE METEORICHE E DI DILAVAMENTO *"le superfici destinate esclusivamente a parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti"* , la Ditta dichiara essere escluse dall'applicazione di quanto disposto nel DGR 285/2005 e 1860/2006.

E' prevista la realizzazione di uno scarico di acque meteoriche S2 recapitante nel medesimo corpo idrico superficiale.

Visto il D.Lgs. n° 152/2006 Parte Terza e s.m.i.;

Vista la Delibera G.R. del 09/06/03 n. 1053;

Visto il Regolamento Comunale di Pubblica Fognatura;

per quanto di competenza, e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio d'autorizzazione allo scarico d'**ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE S1**, in acque superficiali nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. corretta manutenzione degli impianti di depurazione presenti e conservazione, presso l'impianto, della documentazione relativa alle operazioni svolte,
2. corretto smaltimento dei rifiuti prodotti dal trattamento delle acque reflue ai sensi dei disposti del D.Lgs. 152/06 Parte Quarta.

Il tecnico	La Responsabile del Distretto di Parma
Adele Villa	Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Sinadoc: 2021/34641



COMUNE DI SORBOLO MEZZANI
(Provincia di Parma)



prot PG 36367
del 04/03/22

Servizio Assetto ed Uso del Territorio – Sviluppo Economico

Prot. n. (rif. Pec)
Sorbolo Mezzani, 03/03/2022

Spett.le
Agenzia Prevenzione ambiente
energia Emilia Romagna
(ARPAE) SAC
P. le della Pace, n. 1
43121 - PARMA

E, p.c. Ente di gestione per i parchi
e la Biodiversità Emilia-
occidentale
Alla c.a. architetto Paola Urangi
Strada Giarola, 11 –
43044 Collecchio

OGGETTO: CENTRO DI CULTURA AMBIENTALE DEL FIUME PO NEL COMUNE DI SORBOLO MEZZANI. PRESENTAZIONE ISTANZA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE. TRASMISSIONE PARERE.

Facendo seguito alla richiesta di parere sulla matrice rumore, necessario al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale riguardante la REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN ACQUARIO D'ACQUA DOLCE E SALE PER ESPOSIZIONI PER FINALITÀ DIDATTICHE E TURISTICO-RICREATIVE, formulata dall'Agenzia in indirizzo e pervenuta a questo Ente in data 21/02/2022 prot. n. 2701, valutata la pertinente documentazione e da ultimo le integrazioni volontarie pervenute in data 03/03/2022 prot. n. 3366 dall'Ente di Gestione parchi per la biodiversità Emilia-occidentale si esprime parere favorevole alla nuova Autorizzazione Unica Ambientale.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
Assetto ed Uso del Territorio
(Ing. Valter Bertozzi)
f.to digitalmente

ROO COMUNE DI SORBOLO MEZZANI
Protocollo Partenza N. 3419/2022 del 04-03-2022
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.